



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 - Spresiano - TV
C.F. - P.I. 00360180269
www.comune.spresiano.tv.it

Comune di Spresiano

AREA I

Tecnico Amministrativa

Tel: 0422 723 427 - 723 434 - 723 439
Fax: 0422 881 885
urbanistica-edilizia@comune.spresiano.tv.it
comune.spresiano.tv@pecveneto.it

Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata

Rif. prot. 17580 del 25.08.2017
Prat. n. 163/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

VISTA la convocazione della Conferenza dei Servizi Sincrona indetta dalla Provincia di Treviso, ns. prot. n. 0005377/18 del 14.03.2018 e prot. n. 0009338/18 del 07.05.2018, per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico di VIA e AIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per realizzazione di un nuovo impianto di ossidazione anodica chiesto dalla Volpato Spa;

VISTI gli elaborati grafici disponibili presso nel sito della provincia;

VISTO, in particolare, il progetto delle opere edilizie che prevede la realizzazione di due tettoie a copertura dei nuovi macchinari necessari per l'impianto, in aderenza al fabbricato principale sede della ditta;

VERIFICATO che il nuovo impianto di ossidazione anodica oggetto di rilascio del provvedimento autorizzativo unico di VIA e AIA ricadrà parzialmente:

- in una porzione di fabbricato esistente, legittimato e agibile;
- in una porzione di fabbricato legittimato dal PC n. 13A/2017 del 14.02.2018 per ora solo parzialmente agibile;
- nelle due pensiline da realizzare in seguito all'ottenimento del provvedimento autorizzativo unico;

VERIFICATO, dal punto di vista urbanistico, che l'area oggetto di intervento:

- in base al Vigente Piano Regolatore Generale Comunale ricade nella Z.T.O. D1.1": ZONA PER INSEDIAMENTI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI DI COMPLETAMENTO, soggetta all'art. 43 e all'art. 45 delle vigenti N.t.a.;
- in base al Piano di Assetto del Territorio, adottato con D.D.C. n. 25 del 30.05.2017, ricade nell'ATO: "1 - SPRESIANO - VISNADELLO" in area con destinazione terziaria prevalente, normata dall'art. 53 delle relative Norme Tecniche di Attuazione;

VERIFICATO, da un punto di vista edilizio, che le pensiline possono essere considerate un volume tecnico in quanto realizzate a copertura degli impianti tecnici connessi alla linea di lavorazione che per esigenze tecniche di funzionalità degli impianti stessi non possono trovare luogo entro il corpo dell'edificio principale e pertanto non costituiscono ampliamento del fabbricato principale inteso come volume urbanistico sfruttabile autonomamente;

RITENUTO che la realizzazione di tale volume tecnico non sia in contrasto con il vigente PRG, con le previsioni del PAT;

VISTA l'istruttoria espressa dall'istruttore tecnico arch. Lisa Zanetti dalla quale si evince quanto segue:

- il volume tecnico comunque rispetta la distanza dalle strade di cui all'art. 45 delle vigenti N.t.a.;
- l'intervento ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 380/2001, è soggetto alla corresponsione del "contributo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza", rispettivamente, con versamenti di € 1.299,48 e € 1.039,58, quale contributo pari all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, e € 131,95 quale contributo pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche;

VISTA la Legge Regionale 27.06.1985, n. 61, e s.m.i., per le parti ancora in vigore;

VISTA la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11, e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 06.06.2001, n. 380, e s.m.i.;

VISTO il vigente strumento urbanistico;

VISTE, in particolare, le vigenti N.T.A. del P.R.G. comunale;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

VISTE le altre vigenti norme urbanistiche;

VISTE le altre vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia;

PRECISANDO che non si è entrati nel merito degli aspetti legati alla sicurezza, alle condizioni igienico sanitarie e all'impatto ambientale in quanto gli enti preposti al rilascio dei pareri nelle materie di cui sopra, solitamente vincolanti per il rilascio del titolo abilitativo edilizio, sono presenti o comunque convocati in conferenza di servizi;

pertanto,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sotto l'esclusivo profilo urbanistico ed edilizio, fatti salvi i pareri favorevoli di Enti, Organismi, Autorità e Società comunque competenti nell'esecuzione dei lavori, alle condizioni e con le prescrizioni di seguito riportate:

- all'eventuale dismissione dell'impianto le pensiline realizzate in seguito al provvedimento unico di VIA e AIA dovranno essere rimosse ovvero legittimate come volume urbanistico con idoneo titolo abilitativo edilizio;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere versato al Comune di Spresiano il contributo di costruzione ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 380/2001 così suddiviso:
 - € 1.299,48 quale contributo pari all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria;
 - € 1.039,58 quale contributo pari all'incidenza delle opere di urbanizzazione secondaria;
 - € 131,95 quale contributo pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche;

Inoltre:

- qualora siano previste opere strutturali ricadenti nell'ambito di applicazione della L. n. 1086/1971, e s.m.i., e art. 87 della L.R. 11/2001, prima dell'inizio dei lavori delle stesse, dovrà essere depositata, se non già depositata, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Spresiano, copia della denuncia delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;
- durante l'esecuzione dell'intervento non si dovranno mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e si dovranno adottare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo o danno a persone, cose e animali. Dovranno essere adottate tutte le precauzioni e le cautele previste dalle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di sicurezza, di salute ed igiene nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili;
- nel cantiere dovrà essere esposto, per tutta la durata dei lavori, in maniera ben visibile, un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi del presente provvedimento e del nominativo della Ditta abilitata all'intervento, del progettista, del direttore dei lavori, dell'eventuale coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, del calculatore delle opere in C.A., dell'impresa costruttrice e della data di inizio dei lavori;
- per l'eventuale occupazione di aree e spazi comunali si deve ottenere apposita autorizzazione comunale;
- il luogo destinato all'opera dovrà essere chiuso con idonee recinzioni/protezioni lungo i lati prospicienti le vie pubbliche e dovranno essere apposti idonei segnali con luce rossa agli angoli;
- gli impianti tecnologici dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente ed essere eseguiti da Ditte regolarmente abilitate le quali, al termine dei lavori, dovranno rilasciare i necessari certificati di conformità;
- dovranno essere ripristinati a perfetta regola d'arte tutti i manufatti che fossero eventualmente danneggiati durante l'esecuzione dei lavori di cui alla presente conferenza dei servizi;
- dovranno essere rispettati i requisiti acustici passivi di cui al DPCM 05/12/1997;
- l'utilizzo delle terre e rocce da scavo deve avvenire nel rispetto della vigente normativa statale e regionale in materia;
- i lavori in quota devono comunque rispettare la vigente normativa in materia;
- l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso temporaneo di cantiere, nel caso di cantieri non serviti da acquedotto, è subordinato alla presentazione della domanda di utilizzo all'unità di Progetto Genio Civile secondo il modello "B" (derivazioni da falda sotterranea) e il modello "domanda attingimento annuale" (da corsi d'acqua superficiale);
- i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione dovranno essere gestiti secondo le modalità operative previste dall' Allegato "A" alla Gdr n. 1773 del 28/08/2012.

Il titolo abilitativo deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Il titolare dell'atto autorizzatorio, il direttore dei lavori ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori (se nominato), nonché l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia, come delle modalità esecutive sopra fissate.

Addì, 09.05.2018

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica ed Edilizia Privata
dott.ssa Rita Marini

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i.)*